

CERCA

cerca

[Registrati subito](#) - [Login](#)Sei qui » [Guide](#) » [Arte, Cultura e Scienze](#) » [Filosofia](#)[Chi siamo](#) - [Contatti](#) - [Pubblicità](#) - [Blog](#) - [Lavora con noi](#) - [Archivi](#)[Arte, Cultura e Scienze](#)[Economia](#)[Informatica e Internet](#)[Intrattenimento e Spettacolo](#)[Tempo Libero](#)[Istruzione e Formazione](#)[Media e Società](#)[Salute e Benessere](#)[Sport](#)[Viaggi](#)

Filosofia

di  [Alessandro Alfieri](#)[Home](#) | [Fotogallery](#) | [Sondaggi](#) | [La guida risponde](#)

Max Scheler: Essenza e Forme della Simpatia

Nuova traduzione del testo che il fenomenologo/antropologo tedesco dedicò al sentimento cardine dell'esistenza umana

La funzione dell'empatia è sempre stata nella speculazione filosofica essenziale: si tratta del principio di condivisione e intersoggettività che fa dell'uomo un essere sociale, un essere perennemente con-altri, che struttura e ridefinisce incessantemente la sua esistenza a partire dall'incontro col prossimo.

Il tema della "simpatia" attraversa profondamente la storia del pensiero moderno, specie quello novecentesco, essendosi rivelato centrale per la comprensione delle specificità dell'esperienza umana; la scuola che ha fatto più riferimento alla portata filosofica del concetto di "simpatia" è stata la fenomenologia, interessata da sempre a risalire alle caratterizzazioni originarie e incontaminate dell'umano.

A parlare di empatia era lo stesso Edmund Husserl, padre della fenomenologia, specie nelle *Meditazioni cartesiane* nelle quali il filosofo tedesco sviluppava la sua *epoché* (sospensione del giudizio) in vista del coglimento dell'autentico criterio di intersoggettività: la capacità di pensarsi al posto dell'altro, o pensarsi come l'altro stesso. Da Husserl, la storia della fenomenologia successiva non ha potuto fare a meno di questo pensiero, come in Sartre o Merleau-Ponty. Ma basti pensare anche a come il tema della simpatia sia stato sempre più frequente nei vari settori della cultura occidentale, al ruolo che essa ricopriva nell'evoluzionismo darwinista, alla filosofia morale e alla psicoanalisi. La fenomenologia è riuscita però a concedere alla riflessione filosofica la priorità nell'ambito dello studio sulla simpatia, oltrepassando la diffusa riduzione alla mera psicologia. La simpatia infatti venne intesa sempre più come l'accesso primario al mondo e alle altrui esistenze, l'unico modo di superare il solipsismo e il materialismo assoluto; è questo si deve molto a un grande fenomenologo, vissuto tra il XIX e il XX secolo, ovvero Max Scheler.

Ispirato dal cristianesimo, divenuto uno dei più stimati filosofi tedeschi nei primi decenni del Novecento, Scheler è ancora oggi riconosciuto come uno dei padri dell'antropologia filosofica, capace di indagare la sfera affettiva umana per coglierne le connotazioni intrinseche: grazie a lui infatti fenomenologia e antropologia si incontrarono, come diviene evidente dinanzi ai suoi studi dedicati ai sentimenti e agli stati d'animo dominanti.

Franco Angeli ripubblica all'interno della collana *Etica e filosofia della persona* il libro *Essenza e Forme della Simpatia*, un testo del 1923 ritradotto e in passato troppo spesso trascurato; curato da Laura Boella, professore ordinario di Filosofia Morale presso l'Università degli Studi di Milano, il testo è un contributo profondo sulla tematica.

Innanzitutto è importante la ricostruzione storica delle varie teorie metafisiche della simpatia, che hanno ricondotto il sentimento in questione a principi di ordine ontologico o addirittura "mistico" (dalla pietà rousseiana a

Pubblicato il 5 gennaio 2011 in:

Recensione libri [Mi piace](#)» [Le vostre opinioni](#)

Argomenti

fenomenologia antropologia empatia, filosofia cristiana novecento, husserl meditazioni sartre, psicologia simpatia scheler

[Le gallerie di immagini](#)**Ninfa Moderna**[Leggi intervento associato](#)**arte del Novecento**[Leggi intervento associato](#)[Ultimi interventi](#)**Max Scheler: Essenza e Forme...**[Pubblicato il 05 gen 2011](#)**Josph Roth: L'Anticristo**[Pubblicato il 27 dic 2010](#)**Roma, 20 gennaio: Sensibilità...**[Pubblicato il 26 dic 2010](#)[Vedi tutti](#)

Le nuove gallerie

**Moscato d'Asti**[Leggi intervento associato](#)**Marvel Super Heroes 3D Nintendo Wii...**[Leggi intervento associato](#)**Sara Scazzi, il calendario delle po...**[Leggi intervento associato](#)**Robsten: Capodanno all'Isola di Wig...**[Leggi intervento associato](#)**Melita Toniolo bellissima per Ned L...**[Leggi intervento associato](#)**Fery Cosplay**[Leggi intervento associato](#)

Le nuove guide

**Russia ed Ex Unione Sovietica di**[Francesca Mereu](#)**Drifting di Stefania****Cina di Mario De Grandis****Degustazione Vini di Vanni Berna**

Ultimi registrati



Ultimi sondaggi

Viaggio nello Yunnan

Quale la migliore meta turistica in Basilicata?

A quale fiera vi divertite di più

C'è meritocrazia nel vostro ambiente di lavoro?

Schopenhauer...), per poi giungere a una trattazione puntuale di termini quali unipatia, co-sentire, filantropia, amore acosmico per Dio ecc. L'intersoggettività, ovvero i criteri di condivisione interpersonale, in Scheler si intrecciano e si sovrappongono sempre con la relazione tra uomo e Dio, come d'altronde vuole la parola di Cristo.

La seconda parte del libro è ancora più intrigante e affascinante, trattando espressamente dell'Amore e dell'Odio, le massime forme di relazione empatica tra persone, per loro natura non spiegabili una volta per tutte: "*Come essenzialità ultime di due atti, amore e odio possono essere resi solo intuibili, non definibili*". Attraverso una critica delle versioni naturalistiche dell'amore, che riducono tale sentimento a effetti di pulsioni libidiche corporee, Scheler riscopre la portata spirituale dell'amore, il suo valore irrinunciabile, che ne fa il fondamento dell'esistenza umana stessa.

Essenza e Forme della Simpatia è insomma un testo avvincente e decisivo per approfondire, a partire dalla Simpatia, anche il significato dell'Amore e dell'Odio, ma anche un'occasione per scoprire il pensiero di Max Scheler e introdursi all'interno della fenomenologia.

Le vostre opinioni

Inserisci per primo un commento a questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori.

Commenta questo articolo

Registrati per riservare il tuo nickname preferito e per caricare il tuo avatar. Se sei già registrato, effettua il login per usare il tuo nickname.

Nome (richiesto):

Email (richiesta, non verrà mostrata ai visitatori):

URL del vostro sito (opzionale):

Volete salvare le informazioni per la prossima volta?

Sì No

Il tuo commento:

Anteprima del commento

Le categorie della guida

Appuntamenti con la Filosofia
(150)

Autori: i contemporanei (13)

Autori: i grandi classici (14)

Domande e dubbi di ciascuno
(35)

Estetica e Filosofia dell'arte (24)

Fenomeni sociali e culturali (43)

Filosofia e Politica (21)

Filosofia e Religione (12)

Interculturalità (14)

Interviste (9)

La filosofia e i fatti del mondo
(84)

Le correnti, le scuole e i movimenti (8)

Recensione libri (27)

Terminologie e temi filosofici
(22)

© 2000-2010 Blogio.it, P. IVA 04699900967, alcuni diritti riservati sotto licenza Creative Commons.
Per informazioni pubblicitarie e progetti speciali su guide contattare la concessionaria esclusiva DadaAd.
Aziende.it